



COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.
PROVINCIA DI PARMA

P.zza P.V. Manara 6
43043 Borgo Val di Taro

Tel. 0525921711
P.I. 00440510345

Borgo Val di Taro, li 02/12/2022

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

**AGENZIA REGIONALE PER
LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA
P.LE DELLA PACE 1
43100
PARMA - ITALIA**

**OGGETTO: Pratica 141 - Istanza Prot. N° 0006766 del 01/07/2022
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 04/2018 e s.m.i. - Procedura per il rilascio del
P.A.U.R. del provvedimento di V.I.A. relativi al progetto di realizzazione del
"Parco Eolico Monte Croce di Ferro" nel comune di Borgo Val di Taro
proposto da Borgotaro Wind Srl.
Segnalazione inerente le richieste di integrazione e trasmissione osservazioni.**

In relazione alla procedura di cui all'oggetto ed ai contenuti della richiesta N.ro 191879/2022 del 22/11/2022 pervenuta da parte delle S.S.V.V., ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 5, art. 27 bis del Dlgs 152/06 e smi, si ritiene necessario integrare l'istanza in adeguamento ai seguenti punti.

a) Integrazione documentazione matrice edilizia:

- 1) Modulo di "Richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi" come aggiornato dalla delibera di Giunta regionale n.459 del 06/04/2021 (Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021) adeguatamente compilato, sottoscritto e corredato dalla documentazione prevista nel quadro riepilogativo (da pag. 9 e seguenti) o in alternativa, nel caso di documentazione già depositata, da tabella di conversione tra le denominazioni della documentazione presenti nel quadro stesso e quelle riportate nell' "ELENCO ELABORATI PRESENTATI" già pervenuto (Allegato4_elenco_elaborati VIA e AU.pdf);
- 2) Modulo di "Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi" come aggiornato dalla delibera di Giunta regionale n.459 del 06/04/2021 (Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - Versione aprile 2021) adeguatamente compilato e sottoscritto.

b) Integrazione documentazione per matrice paesaggistica:

- 3) Domanda autorizzazione paesaggistica su modulo comunale;
- 4) Inserimento cartografico del parco eolico, compresa la sottostazione, su tutte le tavole tecniche del vigente PTCP e conseguente specifica (per ogni singolo aerogeneratore) motivazione per cui è possibile fare l'intervento;
- 5) Inserimento cartografico degli interventi previsti sulla viabilità comunale e vicinale su tutte le tavole tecniche del vigente PTCP e conseguente specifica (per ogni singola opera) motivazione per cui è possibile fare l'intervento;





COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.

PROVINCIA DI PARMA

P.zza P.V. Manara 6
43043 Borgo Val di Taro

Tel. 0525921711

P.I. 00440510345

6) Relazione paesaggistica integrativa che descriva tutti gli interventi previsti sulla viabilità comunale e vicinale e comunque sull'intero tracciato degli elettrodotti interrati sino alla sottostazione elettrica di trasformazione;

7) Determinazione del Responsabile del Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico-Venatorie della Regione Emilia-Romagna con la quale si autorizza la Comunalità di Pontolo e la Comunalità di Valderna alla costituzione di un diritto di superficie, alla costituzione di servitù e al cambio di destinazione d'uso su beni di uso civico in Comune di Borgo Val di Taro, località Monte Croce di Ferro, per realizzazione parco eolico.

Contestualmente, per le valutazioni di competenza da parte delle S.S.V.V. relative alle stesse finalità di cui in premessa, si trasmettono in allegato alla presente, la nota n° 11370 (e collegata 11371) del 10/11/2022 emessa dalla Commissione Ambiente di questo Comune e le seguenti osservazioni pervenute a questo stesso Ente:

- Associazione Perilfuturodellenostrevalli Ambiente – Salute e Vita osservazioni Prot. N° 10654 del 21/10/2022;
- Circolo Legambiente Alta Valtaro osservazioni Prot. N° 10808 del 26/10/2022;
- Italia Nostra Onlus Sezione di Parma osservazioni Prot. N° 11139 del 07/11/2022.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ing. Ernesto Dellapina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, del D.lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

IL SINDACO

Avv. Marco Moglia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, del D.lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Comune di Borgo Val di Taro
Commissione Ambiente

Prot.11370.....

Borgotaro, 10 novembre 2022

Spett. le
Montagna 2000 S.p.A.
Via pec: montagna2000@legalmail.it
Spett. le
Borgotaro Wind S.r.l.
Via pec: borgotarowind@legalmail.it

Oggetto: Parco eolico Monte Croce di Ferro

La Commissione Ambiente del Comune di Borgo Val di Taro, in esito alle sedute celebratesi in data 7 e 9 novembre scorso, intende approfondire alcuni aspetti concernenti l'eventuale insediamento del parco eolico in oggetto.

In particolare, si chiede sia a Montagna 2000 S.p.A. (quale ente gestore dei Servizi Idrici Integrati) un parere circa eventuali interferenze alle falde e captazioni idriche generate dall'allestimento del parco eolico.

Al contempo si invita la società proponente Borgotaro Wind S.r.l. a fornire alla Commissione Ambiente eventuali chiarimenti e/o documentazione a scrutinio sia delle eventuali interferenze sopra accennate, nonché ragguagli e/o documentazione integrativa rispetto agli aspetti critici riportati nel documento allegato (Proposta Osservazioni al progetto "Parco Eolico del Monte Croce di Ferro"). Si chiede inoltre copia dei dati anemometrici.

La predetta comunicazione potrà essere trasmessa alla seguente pec: protocollo@postacert.comune.borgo-val-di-taro.pr.it

Distinti saluti.

Il Segretario della Commissione Ambiente
Alessia Biagi

Allegato: Proposta Osservazioni al progetto "Parco Eolico del Monte Croce di Ferro"

PROPOSTA Osservazioni al progetto “Parco Eolico del Monte Croce di Ferro”

Si Osserva in un ottica di salvaguardia dei beni comuni e strategici per il Paese, ed in modo non ostativo ne pregiudiziale in riferimento al progetto.

Tutela del bene idrico

Tutta l'area del progetto e' interessata da un Vincolo come definito;

" Il vincolo idrogeologico, entrato in vigore con il Regio Decreto 3267/1923, è finalizzato a sottoporre a tutela quelle aree che, per effetto di particolari interventi intensivi (quali movimenti terra o disboscamenti), potrebbero perdere stabilità o turbare il regime delle acque con danno potenziale sulla collettività." dalla RELAZIONE GENERALE

In riferimento hai dati progettuali che definiscono per ogni aerogeneratore 16 palificazioni di 1 metro di diametro e con profondita' variabile da 15 a 27 metri a cui vanno sommati i 4,5 metri di zoccolo delle fondamenta.

In riferimento all'affermazione presente nei documenti “Considerata la verosimile assenza di falda freatica alle profondità interessate dalle opere, così come indicato dai geologi incaricati, non si prevede l'acquisizione di campioni di acque sotterranee.” 07POR_R

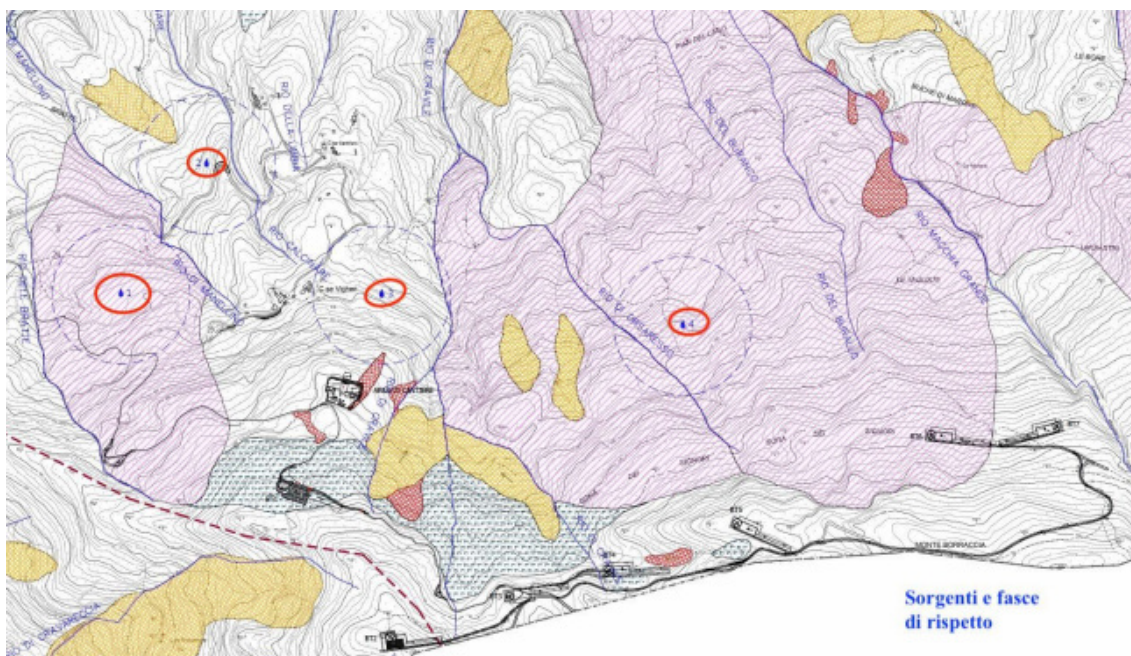


Figura 1: Mappa degli aereogeneratori e delle captazioni idriche

Si chiede uno studio approfondito che miri a scongiurare ogni interferenza con le falde sotterranee e le captazione (in numero di 4) dell'acquedotto dei Vighini. Tale acquedotto che prende origine dal Monte Molinatico rappresenta una struttura indispensabile e insostituibile per il paese di Borgo Val di Taro (PR).

Ulteriormente si chiede un benestare e un parere tecnico su tale studio dell'ente gestore MONTAGNA 2000 con competenze tecniche e conoscenza del territorio oggetto di intervento.

USO di TERRENI OFIOLITICI e tutela della salute pubblica

Come da stralcio del progetto:

“Strato di misto stabilizzato dello spessore minimo di 40 cm” dalla RELAZIONE GENERALE

"I volumi della massicciata necessari per la costruzione della soprastruttura del piazzale sia per l'area di cantiere che per l'area di trasbordo provveranno da cava esterna per un

volume di circa 5.886 m3 (n.d.r. 400 camion), e verranno riposizionati in cava in fase di esercizio e durante le operazioni di ripristino ambientale dell'area." dalla RELAZIONE GENERALE

Si chiede di precisare la provenienza del materiale per la stabilizzazione poiche' si deve escludere dal progetto l'uso di terreno di provenienza ofiolitica o assimilabile. Tali terreni che contengono amianto ([progetto PIETRE VERDI](#)) e quindi rappresentano potenzialmente un pericolo per la salute devono essere esclusi dall'intervento.

Tale aspetto costituisce problema di rilevanza sanitaria e' accentuato dall'uso dello stabilizzato (Rocchia sottoposta a triturazione), i danni in via cautelare devono essere evitati sia in loco per le maestranze, sia nel trasporto con dispersione di fibre di amianto sulle strade.

Ogni tipo di mitigazione dell'impatto in riferimento alla dimensione dell'intervento rischia di essere inefficace.

La Valtaro e' una delle ultime valli che ha ancora cave ofiolitiche operative sottoposte a controllo ambientale costante, il comune da piu' di 20 anni ha deciso di non utilizzare piu' stabilizzato ofiolitico.

La decisione fu coraggiosa e va mantenuta.

OSSERVAZIONI: Eolico BVT-PR - Ruolo dei Cittadini

LE INOLTRO LA VERSIONE RIVEDUTA E CORRETTA

Egregio Sig Sindaco,

Giudico interessante il dibattito che si è tenuto ieri sera, altresì non lo ritengo esaustivo in quanto penso andrebbe fatta una prima scrematura utile a concentrare l'attenzione sugli aspetti salienti ((se il progetto andrà in porto)) inerenti le opere di mitigazione e le opere di compensazione (che dal mio punto di vista, in quanto esiste consistente bibliografia al riguardo), dovrebbero "essere imposte" agli esecutori dell'opera, denominata EOLICO MONTE CROCE DI FERRO, da parte dell'Amministrazione Comunale da Lei presieduta.

Di seguito Le inoltro alcune Osservazioni riguardanti argomenti di interesse collettivo locale che potrebbero/dovrebbero essere meglio approfondite e sviluppate:

- il progetto, in particolare la messa in opera (cantierizzazione, installazione ed altro) risulta essere troppo invasivo, tale da compromettere sine-die l'attuale equilibrio naturale caratterizzato da risorsa boschiva, faunistica e biodiversità, con ulteriore rischio di compromissione dello skilane paesaggistico;
- Impianto Eolico mastodontico ed anch'esso troppo invasivo, per il quale NON vale l'esempio fatto di Albareto (se non per le eventuali simili dimensioni), l'impianto di Albareto, che Le propongo di andare a visionare, è pressoché nascosto ed ha un impatto visivo limitato (a meno che non si transitino nei pressi del Passo); occorre anche dire/sapere che il crinale del Cento Croci si prestava a questa soluzione, per altro imposta, cioè subito dagli esecutori dell'opera, come emerso nel dibattito;
- l'osservazione proposta (Capella) riguardante la tutela e la conservazione della risorsa idrica (dalla sorgente alla falda sottostante) è degna di nota, andrebbe/dovrebbe essere meglio approfondita e di conseguenza imposte misure stringenti di tutela;
- così come pure sul consumo di suolo e modifiche conseguenti (cementificazione, escavazione, sbancamenti ed altro);
- serve chiarire il ruolo di TERNA, mi spiego meglio: le imposizioni di Terna vengono/verranno attuate a prescindere? Quelle riguardanti le istanze dei Cittadini restano sulla carta cioè labili?
- i ritorni alla Comunità Locale (compensazioni) risultano essere labili, diluite nel tempo ed avvolte in una sfera di totale (o quasi) incertezza;
- l'uso civico del bosco (residenti) deve/dovrà essere garantito (approvvigionamento legnatico ed altro), per tale ragione servirebbe aprire un "dialogo" con le Comunità interessate (Vighini e Pontolo);
- la Conferenza dei Servizi è "monca" della rappresentanza dei Cittadini, di questo se ne dovrebbe fare carico Lei nella veste di Sindaco.

Per concludere (per ora):

- il Suo ruolo di Sindaco è valorizzato dal fatto di conoscere a menadito l'iter del Diritto Amministrativo;
- Le chiedo pertanto di farsi carico di rappresentare le istanze dei Cittadini (quelle degne di nota, con conseguenti approfondimenti e azioni) all'interno della Conferenza dei Servizi;
- Le chiedo di promuovere, a sua discrezione, un "Tavolo di raccordo" tra Cittadini, Loro rappresentanti, portatori di interesse Collettivo/Associazioni/altro e Amministrazione Comunale, utile a recepire proposte, promuovere approfondimenti e veicolare informazioni in corso d'opera.

Grato per l'attenzione

Inoltro distinti saluti

Corrado Seletti

Associazione Perilfuturodellenostrevalli

Ambiente - Salute e Vita



Spett.le

Comune di Borgo val di Taro

Sede Municipale

43053 Borgo Val di Taro -PR

Borgotaro, 26.10.2022

Oggetto: richiesta dati anemometrici/ progetto parco eolico Croce di Ferro

Ill.mo signor Sindaco,

con la presente, a nome dell'Associazione che rappresento, Le chiedo che ci vengano forniti i dati anemometrici rilevati dal proponente del progetto in oggetto, al fine di potere elaborare ns. osservazioni in merito.

Nel ringraziarLa per la cortese evasione della presente, mi è gradito porgerLe i più cordiali saluti.

**Circolo Legambiente Alta
Valtaro**

Il Presidente

dott. Daniele Uboldi

Legambiente Alta Valtaro

Via Filippo Corridoni, 45 - 43043 Borgo val di Taro (PR)

E-mail: legambientealtavaltaro@gmail.com pec: circolo1843@pec.it



Al Sindaco di Borgo Val di Taro

La Sezione di Parma di Italia Nostra è venuta a conoscenza dell'istanza di avvio del procedimento di VIA al progetto denominato "Parco Eolico Monte Croce di Ferro" ubicato in località Monte Croce di Ferro nel comune di Borgo Val di Taro (PR) avente come proponente la Borgotaro Wind s.r.l.

Qualora venisse realizzato questo progetto con 7 pale eoliche alte 200 m (come un grattacielo di 70 piani) arrecherebbe un grave danno paesaggistico, andando ad alterare questa località splendidamente boscata e deturpandone la visuale sia dal lato di Borgo Val di Taro che da quello di Pontremoli, contravvenendo così all'art. 9 della Costituzione che prevede la tutela del paesaggio e degli ecosistemi.

Come se non bastasse due pale eoliche e due aree di cantiere di questo progetto andrebbero a ricadere su importanti siti archeologici preistorici intatti, noti da tempo e oggetto di pubblicazione, distruggendoli (siti pubblicati su Preistoria Alpina vol. 24 –1988 come pure a livello scientifico approfondito negli atti dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 2016 dell'Emilia Romagna, seduta di Modena, a firma Ghiretti Angelo e Federica Fontana).

Significative anche le valenze botanico-faunistiche che rendono questo territorio meritevole di un'accurata conservazione. La prateria sommitale ospita diverse specie della flora protetta dell'Emilia Romagna per le quali vige il divieto di alterare gli habitat, come Gentiana asclepiadea, Gentiana acaulis, Crocus vernus, Dactylorhiza sambucina e Leucorchis albida.

La località è inoltre territorio di caccia dell'aquila reale ed ospita specie nidificanti ormai non comuni come frosone e ciuffolotto.

L'entità degli espropri, 252 particelle catastali, 5 intere pagine della Gazzetta di Parma pubblicate il 14 settembre, lascia intendere l'invasività dell'intervento. Stupisce molti che nella località possa esistere un vento tale da poter attivare pale di queste dimensioni ed ottenere una produzione di energia a livello industriale. Appare inoltre scarsa la trasparenza della proposta progettuale nel momento in cui si chiede di non rendere pubblici documenti come la relazione anemologica, lo studio di produttività e gli interventi di viabilità perché "costituenti segreto industriale".

Per tutti questi motivi la Sezione di Parma di Italia Nostra chiede al Comune di Borgo Val di Taro di respingere il progetto in questione.

Grazie dell'attenzione. Cordiali saluti.

Aldina Bardiani
Presidente della Sezione